

Un soldato americano, dato per morto dai partigiani, è invece presidente del Senato USA



Nel numero scorso ho scritto qualche breve nota su Almo Baracchini. Avevo già fatto riferimento ad

Almo, in occasione della morte di Lido Galletto, menzionando il suo libro di memorie, intitolato "La sepoltura delle vittime dell'eccidio di Bardine di San Terenzo".

Nell'ultima pagina, viene mostrata la foto del sottotenente **Daniel K. Inouye, che viene definito "...l'ultimo militare americano morto il 21 aprile 1945 a Monte Marciaso,** decorato per il suo straordinario eroismo di Croce al Valor Militare".

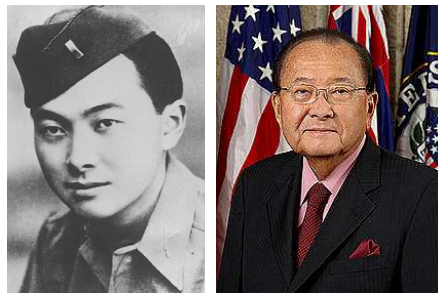
Incuriosito da questa dicitura, volli conoscere meglio quale fosse stato l'atto eroico di questo soldato e, non vi dico la mia sorpresa nel venire a sapere che costui non era morto. Anzi, attualmente **Inouye è il più longevo senatore e presidente pro tempore del Senato degli Stati Uniti, diventando il terzo politico**

nella linea di successione presidenziale.

Ma procediamo con ordine, il Senatore Inouye è nato nel 1924 nelle Hawaii da un immigrato di origini nipponiche. Come liceale e volontario della Croce Rossa è stato coinvolto direttamente nell'attacco giapponese a Pearl Harbour del 7 dicembre 1941, aiutando molte vittime civili del suo quartiere. Si è poi arruolato volontario nel 442° Reggimento di Combattimento, tutto composto di nippo-americani come lui, conseguendo il grado di sergente a soli 18 anni.

Nel giugno 1944 ha ricevuto il battesimo del fuoco nelle operazioni che portarono alla liberazione di Roma, venendo promosso capitano. Nell'ottobre dello stesso anno, il 442° è stato inviato nei monti Vosgi, in Francia, dove lui è stato promosso sottotenente.

Per cominciare a capire la sua audacia, tenete conto del fatto che il suo plotone era stato dimezzato dalle perdite e così la sua compagnia. Lui stesso, mentre conduceva un attacco, venne colpito al petto, proprio sopra il cuore, ma il proiettile è stato fermato da



Daniel Inouye nel '45 e oggi

due dollari d'argento che gli capitò di avere impilati nel taschino della camicia.

Agli inizi del 1945, dopo alcuni mesi di riposo, è tornato sul fronte italiano, trovandosi nel territorio di Fosdinovo nel mese di aprile. Il 21 ha ricevuto l'ordine di attaccare una cresta fortemente difesa, Colle Musatello, e si è trovato a fronteggiare tre nidi di mitragliatrice in successione. Dal primo nido, è partito un colpo che lo ha ferito allo stomaco, ma lui, ignorando la ferita, ha continuato l'azione e ha distrutto il primo nido di mitragliatrice col lancio di alcune bombe a mano.

Dopo essere stato informato della gravità della sua ferita dal suo sergente di plotone, ha rifiutato le cure e radunato i suoi uomini per un attacco alla seconda posizione mitragliatrice, che ha anche distrutto con successo. Mentre la sua

(Continua a pagina 9)

giardinaggiovannelli

via Alta, 6 AMEGLIA
cell. 348-7978490
www.giardinaggiovannelli.it

- giardinaggio
- manutenzione del verde
- impianti di irrigazione
- laghetti artificiali
- potatura e abbattimento alberi d'alto fusto

Liliana

Ameglia Via Camisano, 45 tel. 0187-65685
salumeria, frutta, verdura, vini locali

- salumi Levoni e Citterio in esclusiva
- pane cotto a legna di Vinca e S. Carlo
- pasta fresca e lardo di Colonnata
- frutta e verdura
- surgelati e gelati confezionati.

apertura ore 7,30-13,30 e 16,30-20,00
domenica chiuso

(Continua da pagina 8)

squadra teneva impegnato il terzo nido di mitragliatrice, Inouye ha strisciato verso di esso, alzandosi poi di scatto per tirare la sua ultima bomba. In quel momento, una granata nemica lo ha colpito sul gomito destro lasciandolo privo di buona parte del braccio, con la sua bomba già innescata, come lui stesso descrive nelle sue memorie, "stretta in un pugno che improvvisamente non mi appartiene più".

A quel punto i suoi soldati sono corsi in aiuto, ma egli ha gridato loro di trattenersi, mentre ha preso rapidamente la bomba con la mano sinistra e l'ha lanciata nel terzo nido, centrandolo in pieno. Ha continuato l'azione, mettendo a tacere l'ultima resistenza nemica sparando raffiche col suo fucile mitragliatore Thompson, prima di essere ferito a una gamba, cadendo svenuto verso il basso della cresta. Quando si è risvegliato, vedendo i suoi uomini chini su di lui, li ha apostrofati di tornare alle loro posizioni, in quanto, come ha sottolineato, "nessuno aveva sospeso la guerra".

In quell'attacco 25 soldati nemici sono stati uccisi e altri otto catturati.

Sembra la sceneggiatura di

Contenuto dell'ultima pagina del libro di Almo Baracchini:

Grazie a Paolo, figlio di un mio indimenticabile amico, Luigi Moracchioli, che mi ha consegnato il negativo scattato al Museo Navale di Honolulu, sono riuscito ad inserire nel mio racconto la fotografia dell'ultimo militare americano morto il 21 aprile 1945 a Monte Marciasso, decorato per il suo straordinario eroismo di Croce al Valore Militare.



LT DANIEL K. INOUE
United States Army

un film di guerra propagandistico o, se volete, una pellicola su misura per un improbabile eroe di arti marziali, ma invece le cose sono andate proprio così, e non è nemmeno finita lì. Dato per morto dai locali, il nostro, pur fra indicibili sofferenze, è sopravvissuto ad un intervento di amputazione del braccio destro senza anestesia. Non è stato per crudeltà, ma per il fatto che un'ulteriore dose di morfina ne avrebbe messo a repentaglio la vita, visto il quantitativo di sangue che aveva già perduto.

In seguito Inouye è stato insignito delle più prestigiose onoreficenze americane, come la Purple Heart, la Distinguished Service Cross e, nel 2000, ha ricevuto dalle mani del presidente Clinton la Medal of Honor. Anche se Inouye aveva

perso il suo braccio destro, rimase nell'esercito fino al 1947 e fu congedato con onore con il grado di capitano.

A causa della perdita del suo braccio, Inouye abbandonò i suoi studi di medicina e si laureò presso l'Università delle Hawaii nel 1950, divenendo poi avvocato nel 1953.

Iniziò la carriera politica vincendo un seggio del partito democratico nella Camera dei Rappresentanti statunitense come primo membro delle Hawaii, nel 1959. Inouye nel 1962 fu eletto al Senato degli Stati Uniti e attualmente sta passando il suo nono mandato consecutivo. Ha guadagnato l'attenzione nazionale per il suo servizio sul Watergate. Tra l'altro è stato presidente del Comitato controllo sui servizi segreti dal 1975 al 1979.

Sua moglie di 57 anni, Maggie, è morta il 13 marzo 2006. Il 24 maggio 2008, si è risposato con Irene Hirano, di 24 anni più giovane, presidente della Fondazione Ford.

Nel 2009, Inouye ha assunto la guida della potente commissione per gli Stanziamenti del Senato. Nel 2010, Inouye ha annunciato la sua decisione di correre per un decimo mandato.

Sergio Marchi

DIABOLO ROSSO



Chiuso il lunedì

assieme ai gustosi piatti della nostra cucina potrete trovare l'originale birra di Monaco AUGUSTINER

**RISTORANTE
PIZZERIA
FOCACCERIA
FARINATA**

**Partite su Sky TV
terrazza all'aperto
FIUMARETTA
via Pietro Ratti, 15
tel. 0187-649091**

**I D R A U L I C A
P E T A C C H I**

FIUMARETTA
via Baban, 6
Cell. 335-6857043
tel. 0187-648219



- Impianti di riscaldamento
- Condizionatori d'aria
- Pannelli solari